



ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 - Azione 3



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

(P.S.R. 2007-2013)

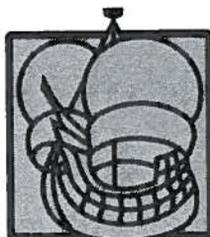
Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Asse 3

"Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"

ANNUALITA' 2011-2013

**RIATTIVAZIONE AVVISI PUBBLICI PROVINCIALI PER LA PRESENTAZIONE
DI ISTANZE DI AIUTO SULLA MISURA 311, AZIONE 1 E AZIONE 3**



**PROVINCIA
DI RIMINI**



ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

(PSR 2007-2013)

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

MISURA 311 "Diversificazione in attività non agricole"

AZIONE 1 "Agriturismo"

AVVISO PUBBLICO

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

PROVINCIA DI RIMINI**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013****AVVISO PUBBLICO****PER LA MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE"
AZIONE 1 "AGRITURISMO"*****Premessa***

Con il presente avviso la Provincia di Rimini disciplina l'attuazione per il periodo 2011-2013 degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale - Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 1 "Agriturismo" secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Programma Rurale Integrato Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 91 del 11/12/2007 e successivamente integrato con Delibere di Consiglio Provinciale n. 14 del 22/03/2011 e n. 43 del 09/10/2012.

Riferimento Normativo

Art. 52, lettera a), punto i), Reg. (CE) n. 1698/2005

Obiettivi dell'azione

L'Azione 1 "Agriturismo" partecipa al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo
- accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale come sede di investimento e residenza

e del seguente obiettivo operativo:

- realizzazione di interventi di recupero di immobili da destinare all'attività agrituristica e didattica.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati, in possesso di adeguata e coerente formazione professionale e con posizione anagrafica dell'impresa agricola debitamente validata a norma dell'art. 4, comma 5, del Regolamento Regionale 15 settembre 2003, n. 17.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

I beneficiari persone fisiche devono possedere la cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'U.E. o status equiparato. Le società devono avere sede legale nel territorio italiano o in uno degli Stati membri della U.E..

Le imprese agricole, inoltre, devono:

- avere quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.;
- essere iscritte ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- avere, in caso di società, durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere;
- rientrare, per dimensioni, nella definizione di piccola e media impresa (PMI) secondo quanto stabilito dalla disciplina comunitaria in materia.

Il requisito della formazione professionale si intende soddisfatto con la presentazione dell'attestato di partecipazione ad un corso regionale per operatori agrituristici o ad un corso per operatori di fattorie didattiche nel caso in cui gli investimenti proposti siano rivolti esclusivamente a tale attività (art. 34 della L.R. 26/1994 e artt. 9 e 24 della L.R. 4/2009).

Il requisito della formazione professionale si intende comunque soddisfatto per gli imprenditori agricoli che all'entrata in vigore della L.R. 26/1994 svolgevano attività agrituristica con autorizzazione comunale di cui alla L.R. 8/1987.

In base a quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 196 del 14/02/2011, il requisito relativo alla formazione professionale si ritiene soddisfatto anche per gli imprenditori agricoli operanti nei sette comuni dell'Alta Valmarecchia che antecedentemente alla data del 04/11/2009 risultavano autorizzati a svolgere attività di fattoria didattica, od erano in possesso di autorizzazione comunale per svolgere attività agrituristica, ai sensi della normativa della Regione Marche.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

Localizzazione degli interventi

L'Azione è applicabile nelle seguenti aree rurali:

- con problemi complessivi di sviluppo: Comuni di Casteldelci e Pennabilli;
- intermedie: Comuni di Maiolo, Morciano di Romagna, Novafeltria, San Clemente, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello. Comune di Coriano limitatamente ai territori distinti al Catasto ai Fogli di mappa n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 38, 39, 40, 41, 45, 46, 47, 48. Comune di Verucchio limitatamente ai territori distinti al Catasto al Foglio di Mappa n.6;
- ad agricoltura specializzata: Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

Gli interventi nelle aree ad agricoltura specializzata saranno ammessi all'aiuto ad esaurimento delle domande relative alle altre due aree.

Tipologie di intervento e spese ammissibili**Tipologie di intervento**

Sono ammesse all'aiuto le seguenti tipologie di intervento:

- investimenti per l'adeguamento delle aziende al fine di realizzare o ampliare attività agrituristiche

Spese ammissibili

Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese:

- interventi di recupero o ristrutturazione dei fabbricati esistenti in azienda, realizzazione di piazzole e relative strutture idriche e sanitarie per campeggio, compresa l'eventuale impiantistica necessaria, realizzazione ed allestimento di strutture fisse per attività ricreative, sportive, culturali, sociali, didattiche e per il tempo libero;
- ampliamenti dei fabbricati esistenti e nuove costruzioni da destinare esclusivamente a servizi accessori per l'attività agriturbistica, così come definiti nei criteri di attuazione della L.R. n. 4/2009, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dall'art. 11 della L.R. n. 4/2009;
- sistemazioni esterne a servizio di fabbricati agriturbistici (con esclusione di qualsiasi impianto produttivo agricolo o di forestazione);
- allestimento di camere, sala ristorazione, cucina e locali accessori utilizzati per l'attività agriturbistica (per allestimento si intende acquisto di mobili e, per la cucina e i locali accessori, di eventuali attrezzature fisse ed inventariabili per la preparazione, lavorazione e conservazione dei cibi);
- acquisto di attrezzature informatiche e relativo software (di base e specifico) per la gestione dell'attività agriturbistica;
- recupero di locali in fabbricati esistenti e acquisti di attrezzature da destinare esclusivamente a camere e relativi bagni per Ospitalità Rurale Familiare nel limite massimo di 15.000 Euro per ogni stanza con bagno ristrutturata a tale scopo;
- spese generali e tecniche nella misura massima del 10% della spesa ammissibile.
- **investimenti dedicati esclusivamente all'attività didattica**

Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese:

- acquisto di attrezzature e macchinari per l'attività didattica;

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

- ristrutturazione e allestimento dei locali e degli spazi esterni specificatamente dedicati all'attività nel limite massimo di un locale coperto e di un bagno ad uso esclusivo degli utenti;
- spese generali e tecniche nella misura massima del 10% della spesa ammissibile.

Non sono ammessi all'aiuto:

- manutenzioni ordinarie;
- progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a Euro 30.000, ridotti a Euro 15.000 per i progetti che prevedono esclusivamente investimenti per attività didattica;
- acquisto di allestimenti o attrezzature usate;
- opere ed attrezzature realizzate o acquistate prima della notifica di concessione dell'aiuto, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa;
- importi corrispondenti all'IVA;
- interventi sull'abitazione dell'imprenditore;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendale;
- gli interventi che prevedono la sola realizzazione di strutture/dotazioni per le Fattorie Didattiche non potranno avere una spesa massima ammissibile superiore ad Euro 70.000,00;
- gli interventi finalizzati alla realizzazione di attività sportive, ricreative e culturali, potranno essere finanziati solo per le aziende che offrono servizi di alloggio e/o agriturismo. Gli interventi proposti dovranno essere dimensionati in rapporto al numero di posti letto e/o piazzole disponibili.

Gli interventi di ristrutturazione sugli immobili rurali devono essere effettuati nel rispetto delle caratteristiche di valore dell'edificio, conservando, quando possibile, l'aspetto complessivo e i singoli elementi architettonici. Gli arredi devono essere consoni alle tradizioni locali e, in particolare, alla cultura rurale della zona in cui è collocata l'azienda.

I progetti di adeguamento dell'azienda finalizzati allo svolgimento dell'attività agrituristica devono rispettare i volumi massimi delle strutture agrituristiche previsti dalla normativa regionale in vigore.

I progetti finalizzati al solo inserimento in azienda di laboratori, sale pluriuso, aule didattiche e, più in generale, locali per la valorizzazione di prodotti agricoli o artigianali a scopo agrituristico, nonché i relativi servizi igienici devono prevedere dimensioni strutturali ed attrezzature adeguate a conservare la prevalenza dell'attività agricola e possono essere realizzati nei fabbricati aziendali non più necessari alla normale conduzione dell'azienda agricola.

Il finanziamento di soli macchinari, attrezzature o dotazioni è ammissibile solo se sono presenti in azienda locali o spazi adeguati alla loro collocazione.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Azione nonché la corrispondenza della destinazione d'uso, prevista nel titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori, rispetto alle tipologie di locali specificatamente previste nel presente avviso.

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di **Euro 700.000,00**.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi recati dal PSR, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di eventuali nuove assegnazioni di risorse o a fronte di economie maturate dall'Amministrazione provinciale su altre Misure/Azioni dell'Asse 3, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

L'aiuto, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- al 45% della spesa ammissibile per gli interventi ricadenti nell'ambito delle "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" e delle "Aree Rurali Intermedie";
- al 40% della spesa ammissibile per gli interventi ricadenti nell'ambito delle "Aree ad agricoltura specializzata";

e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2 del sopracitato Reg. (CE) n. 1998/2006).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis", parte integrante della domanda di aiuto, dovrà essere nuovamente consegnata prima del provvedimento di concessione del contributo ed aggiornata con eventuali modifiche intercorse dalla presentazione della domanda.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di aiuto, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA;
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso l'ente territoriale competente.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012***PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini**Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 - Azione 3***Domande di aiuto**

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nel periodo compreso **tra il 25 gennaio ed il 29 marzo 2013**.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Le domande di aiuto devono essere inoltrate alla Provincia di Rimini - "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica" via D. Campana n.64, Rimini - territorialmente competente con riferimento alla localizzazione dell'intervento e devono essere corredate della seguente documentazione:

1. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare (ad es. copia del contratto di affitto o comodato gratuito registrato). Sono comunque ammessi contratti con durata inferiore al vincolo di destinazione di cui sopra, se prevedono clausola di tacito rinnovo atto a garantire il vincolo medesimo;
2. per le aziende non in proprietà, dichiarazione del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere strutturali oggetto d'intervento. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso in cui le opere siano realizzate su immobili in comproprietà ovvero di proprietà di un socio;
3. copia del titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda. Il titolo abilitativo deve essere completo di tutti gli elaborati tecnici allegati riferiti all'intervento in oggetto. Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessaria autorizzazione edilizia comunale, DIA/SCIA occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto;
4. relazione tecnica illustrativa del progetto che dovrà indicare:
 - conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - caratteristiche di attrattività dell'area in cui ricade l'intervento;
 - caratteristiche storico-architettoniche dell'immobile oggetto degli interventi proposti;
 - elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi con indicazione della data del loro rilascio;
 - valutazioni economiche dell'investimento effettuato. Dati essenziali per tale valutazione dovranno essere: tabella riassuntiva delle opere e degli acquisti previsti, a computo metrico

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

e/o a preventivo, con relativi importi; la convenienza economica dovrà essere riassunta dalla formula: $RNP - RNA \geq K \cdot R + KA \cdot R1$ ¹;

- diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
- 5. elaborati grafici: disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi se non presenti nella documentazione di cui al punto 3;
- 6. documentazione fotografica degli immobili oggetto di intervento (almeno una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
- 7. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso. Per i lavori non previsti nel prezzario di cui sopra deve essere adottato il prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale. Per opere, strutture e/o impianti non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi di ditte in concorrenza su carta intestata con allegata relazione tecnico-economica che evidenzia la scelta effettuata;
- 8. copia dell'attestato di partecipazione ad un corso di formazione professionale della Regione Emilia-Romagna per operatore agrituristico o per operatore di fattoria didattica svolto successivamente al 28 giugno 1994 (data di entrata in vigore della L.R.26/1994); l'attestato deve essere posseduto dal titolare dell'azienda o da una persona diversa nei casi indicati nelle norme di attuazione della L.R. 4/2009 delibera di Giunta regionale n. 1693 del 2 novembre 2009 o delibera di Giunta regionale n. 314 del 8 febbraio 2010 per le fattorie didattiche). Il requisito della formazione professionale si intende comunque soddisfatto per gli imprenditori agricoli che all'entrata in vigore della L.R. 26/1994 svolgevano attività agrituristica con autorizzazione comunale di cui alla L.R. 8/1987. Sulla base di quanto stabilito dalla Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta n.196 del 14/02/2011, lo stesso requisito si ritiene soddisfatto anche per gli imprenditori agricoli operanti nei sette comuni dell'Alta Valmarecchia che antecedentemente alla data del 04/11/2009 risultavano autorizzati a svolgere attività di fattoria didattica, od erano in possesso di autorizzazione comunale per svolgere attività agrituristica, ai sensi della normativa della Regione Marche;
- 9. copia stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'azienda e dei beni immobili oggetto di intervento;
- 10. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;

¹ Nella formula, le abbreviazioni richiamate sono da leggersi: RNA = reddito netto aziendale ante investimento; RNP = reddito netto aziendale post investimento; K = costo del miglioramento fondiario; KA = costo solo attrezzature e mobili; R = saggio di interesse pari al 2% per i miglioramenti fondiari; R1 = saggio di interesse pari al 5% per attrezzature

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

11. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la richiesta di riconoscimento delle priorità provinciali previste dal presente avviso pubblico (Allegato 2).

Le domande di aiuto prive della documentazione di cui ai punti da 1 a 8 non saranno considerate ammissibili.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Ulteriori documenti che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria, ed eventuali integrazioni a quelli allegati alla domanda di aiuto dovranno essere presentati alla Provincia di Rimini – "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica" entro i termini perentori fissati nella specifica richiesta scritta, pena l'inammissibilità della domanda.

Nel caso di progetti articolati su più Misure del PSR, la documentazione potrà essere allegata ad un'unica domanda e nelle altre dovrà essere fatto riferimento a quella a cui è stata allegata la documentazione.

Modalità di assegnazione delle priorità

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda. La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza del presente avviso, salvo quanto previsto dall'Allegato 1 del presente Avviso Pubblico.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Parametri territoriali

aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	punti 200
aree rurali intermedie	punti 100
altre aree	punti 0

Parametri soggettivi/aziendali

progetti presentati da giovani imprenditori (meno di 40 anni)	punti 10
progetti presentati da beneficiari donne:	punti 10
progetti presentati da imprenditori agricoli professionali con età non superiore a 65 anni	punti 5
imprese certificate Biologiche ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 e successive modifiche	punti 5

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

indice UDE:	
- da 0 a 2	punti 0
- da maggiore di 2 a 40	punti 21
- maggiore di 40	punti 3

Parametri provinciali**Parametri territoriali**

Zone Dir. 268/75 art. 3 par. 3 :	punti 2
----------------------------------	---------

Tipologia di servizio offerto

Attività di solo alloggio	punti 10
Attività di somministrazione pasti e alloggio (minimo 10 posti letto)	punti 7
Attività di somministrazione pasti e alloggio (da 5 a 9 posti letto)	punti 5
Attività di somministrazione pasti e alloggio (fino a 4 posti letto)	punto 1

Parametri soggettivi ed aziendali

Progetti presentati da imprenditori in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 99/04 art. 1 commi 1 o 3 (I.A.P.) e s.m.	punti 5
Aziende con coadiuvanti familiari giovani	punti 2
Aziende che attuano prevalentemente la "filiera corta"	punti 10

Altre priorità

Adesione a processi e sistemi di produzione riconosciuti e certificati (DOP, IGP, DOC, DOCG, QC)	punti 1
Aziende accreditate come "Fattoria Didattica"	punti 2
Interventi strutturali in fabbricati di particolare valore storico-architettonico, culturale e testimoniale	punti 3
Attività legate alla multifunzionalità esercitate nei due anni precedenti	punti 1
Aziende associate al consorzio "Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini"	punti 3
Partecipazione ad altre Misure/Azioni del PSR 2007-2013	punti 1

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

Nell'allegato 1 al presente avviso pubblico sono riportate indicazioni in merito alle condizioni per l'accesso alle priorità sopra indicate.

A parità di punteggio, si stabilisce come criterio di precedenza la maggior entità dell'investimento ammissibile; nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio alla presenza degli interessati.

Istruttoria delle domande

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, la Provincia di Rimini – "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica" provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande pervenute e ad approvare con specifico atto formale del Dirigente la conseguente graduatoria secondo i criteri di priorità sopraindicati. Nel medesimo atto saranno riportati:

- entità delle spese ammissibili e degli aiuti concedibili
- domande pervenute e risultate non ammissibili.

Le graduatorie saranno utilizzate fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria, si provvederà all'assunzione degli atti di concessione degli aiuti - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie - e alla relativa notifica al beneficiario. Nella notifica di concessione dell'aiuto saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine di fine lavori (massimo 12 mesi dalla data di notifica di concessione dell'aiuto);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- condizioni per la liquidazione dell'eventuale acconto (se richiesto nella domanda di aiuto), da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione e nei tempi previsti;
- ulteriori indicazioni relative alla modalità di comunicazione della fine lavori.

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

I lavori dovranno essere conclusi entro il termine massimo fissato nella notifica di concessione dell'aiuto.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 - Azione 3

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la notifica di concessione dell'aiuto, deve richiedere specifica autorizzazione alla Provincia di Rimini - "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica".

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di aiuto non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione dell'aiuto ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora l'aiuto sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori - per iscritto e su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere alla Provincia di Rimini - "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica" prima della scadenza del termine - per un massimo di 6 mesi.

L'Amministrazione si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea.

Il mancato rispetto del termine fissato per la fine lavori comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comportano la revoca dell'aiuto medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di aiuto sull'Azione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2007-2013 anche se attivata con approccio LEADER nell'ambito dell'Asse 4.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e dalla delibera di Giunta regionale n. 1077/2010 pubblicata sul sito [ErmesAgricoltura](http://www.ermesagricoltura.it/), all'indirizzo internet: <http://www.ermesagricoltura.it/>

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione alla Provincia di Rimini - "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica".

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012***PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini**Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3*

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e l'aiuto concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata all'ente domanda di variante utilizzando il Sistema Operative Pratiche (SOP).

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Modalità di rendicontazione e liquidazione

L'aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 50% dell'aiuto concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento in acconto;
- saldo, determinato con il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, subordinatamente all'inoltro della domanda di pagamento a saldo.

L'erogazione dell'acconto è comunque subordinata alle seguenti condizioni:

- che la richiesta di acconto sia stata specificatamente indicata nella domanda di aiuto;
- che la domanda di pagamento in acconto sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per il 110% dell'importo del pagamento richiesto in acconto, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA. Lo svincolo della fidejussione sarà disposto successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo.

AGREA effettuerà le erogazioni – sia in acconto che a saldo - previa approvazione e trasmissione dei relativi elenchi di liquidazione.

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena l'applicazione delle sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori;

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

- b) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- c) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture quietanzate di cui al punto b);
- d) copia integrale della DIA/SCIA di cui agli artt. 10 e/o 26 della L.R. 4/2009 presentata in Comune per l'esercizio dell'attività agrituristica e/o fattoria didattica oggetto di finanziamenti;
- e) copia del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento, dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;
- f) collaudo statico, se necessario;

In sede di accertamento finale si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che il numero delle camere/piazzole realizzate con il progetto non sia superiore a quello indicato nel certificato di iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo ed ai preventivi presentati;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento della conformità edilizia e agibilità dell'opera.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, bancomat, carta di credito, assegno, bollettino o vaglia postale secondo quanto indicato al paragrafo 2.13 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l'utilizzo di conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

Controlli

In relazione a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 65/2011 sui controlli, la Provincia garantirà l'effettuazione dei controlli amministrativi sulle domande di aiuto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 24 paragrafo 2 del Reg. (UE) 65/2011, connessi alla verifica dei requisiti di ammissibilità e di priorità valutati ai fini della selezione e della concessione (completezza documentale, possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi, istruttoria tecnica con riferimento alla coerenza dei dati di domanda con le modalità di attuazione della Misura).

L'organismo pagatore o suo delegato, in ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 4, 24, 25, 26, 27, 29 e 30 del Reg. (UE) 65/2011, assicurerà l'effettuazione, secondo le modalità definite nei relativi manuali procedurali, di:

- a) controlli amministrativi sul 100% delle domande di pagamento, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 24 paragrafi 3, 5 e 6 del Reg. (UE) 65/2011, finalizzati all'accertamento della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, della realtà della spesa oggetto della domanda, della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto, dell'assenza di doppi finanziamenti, dell'ammissibilità delle spese rendicontate, dell'effettività dei pagamenti eseguiti e della coerenza dell'intervento realizzato con gli investimenti approvati in sede di concessione del sostegno (i controlli amministrativi sulle domande di pagamento, per quanto attiene alla presente misura, presuppongono sempre una visita sul luogo dell'operazione, salvo che sui progetti selezionati per il controllo in loco, nei quali il controllo amministrativo viene effettuato solo su base documentale);
- b) controlli in loco a campione sulle domande di pagamento con particolare riferimento alle verifiche previste dall' art. 26 del Reg. (UE) 65/2011, effettuando sempre una visita all'operazione, che andrà ad integrare, ove necessario, anche taluni accertamenti normalmente oggetto di controllo amministrativo, quando questi sono svolti solo in via documentale;

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

- c) controlli "ex post" per verificare il mantenimento dei vincoli di destinazione d'uso e degli impegni assunti conformemente a quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (CE) 1698/05 edalla LR n. 15/97, oltre che dal PSR e dalle disposizioni attuative della Misura.

L'esito positivo dei controlli di cui alle lettere a) e b), è condizione necessaria per la liquidazione, in favore del titolare dell'aiuto, dell'importo dovuto.

La corretta applicazione da parte della Provincia dei criteri di ammissibilità e selezione, oltre alla corretta effettuazione delle attività delegate, saranno oggetto di supervisione da parte dell'organismo pagatore.

Esclusioni e vincoli

Non potranno accedere all'aiuto gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L. R. 15/1997.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/1997;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a due anni nell'arco di durata del vincolo previsto dall'art. 19 della L.R. 15/1997, fatte salve cause di forza maggiore. La sospensione della DIA/SCIA di cui agli artt. 10 e/o 26 della L.R. 4/2009 per un periodo superiore ai due anni è motivo di revoca, sempre fatte salve cause di forza maggiore;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE)

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", modificato e sostituito dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2010 n. 30125 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella conclusione dei lavori, rispetto al termine di fine lavori indicato nella notifica di concessione del contributo;
- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo che, come da indicazioni del presente avviso, va presentata entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

Per quanto riguarda le violazioni di impegni e i livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (CE) 1975/2006 e ai citati DM Mipaaf si dovrà far riferimento a quanto contenuto nella delibera di Giunta regionale n. 1096/2008 ed eventuali successive modificazioni.

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento: Dott. Renzo Moroni, Provincia di Rimini – Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica, via D. Campana n. 64 – 47922 Rimini.

Struttura preposta all'istruttoria, agli adempimenti procedurali e uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti: Area di Posizione Organizzativa "Produzioni e Sviluppo Agroalimentare", Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica della Provincia di Rimini, Via Dario Campana n. 64, Rimini - e-mail r.moroni@provincia.rimini.it, sito internet: <http://www.agricoltura.provincia.rimini.it/>

Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

ALLEGATO 1**Quadro riepilogativo dei criteri utilizzati per l'attribuzione dei punteggi di priorità ai fini della formulazione della graduatoria delle domande ammissibili.****PRIORITA' REGIONALI**

Requisito e punteggio	Criteri di valutazione
<i>Parametri Territoriali</i>	
Aree Rurali con Problemi complessivi di Sviluppo: 200 punti	Localizzazione dell'area su cui insiste l'intervento sulla base della delimitazione territoriale prevista dal PSR 2007-2013
Aree Rurali Intermedie: 100 punti.	Localizzazione dell'area su cui insiste l'intervento sulla base della delimitazione territoriale prevista dal PSR 2007-2013
<i>Parametri soggettivi e aziendali</i>	
Progetti presentati da giovani imprenditori: 10 punti.	Il giovane imprenditore è colui che, al momento della domanda, non ha compiuto quarant'anni. Il predetto requisito deve essere posseduto: <ul style="list-style-type: none">- Nell'impresa individuale dal titolare;- Nelle società di persone, da tutti i soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali;- Nelle società di capitali e nelle cooperative, da tutti gli amministratori

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

Progetti presentati da beneficiari donne: 10 punti.	Nella ditta individuale si fa riferimento alla figura dell'imprenditore, mentre per le società si valuta la composizione minima con prevalenza femminile secondo la seguente casistica: <ul style="list-style-type: none">- Nelle società di persone dovranno essere imprenditrici almeno il 33% dei soci, con approssimazione sempre al numero superiore;- Nelle società di capitale la presenza femminile dovrà essere in alternativa:<ul style="list-style-type: none">a) In capo all'amministratore unico, ove previsto;b) In capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione, con approssimazione sempre al numero superiore;c) In capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione ivi compreso l'amministrazione delegato nel caso l'ordinamento societario preveda tale figura con approssimazione sempre al numero superiore.
Requisito e punteggio	Criteri di valutazione
Imprese certificate biologiche ai sensi del Reg. (CE) 834/2007: 5 punti.	L'azienda deve aver notificato alla Regione Emilia Romagna l'attività di produzione biologica e deve risultare assoggettata al sistema di controllo dell'agricoltura con metodo biologico da parte di una società di certificazione accreditate presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia di agricoltura biologica.
Indice UDE: <ul style="list-style-type: none">- da 0 a 2: 0 punti;- < 2 a 40: 21 punti;- < 40: 3 punti.	L'Unità di Dimensione Economica (UDE) viene calcolata come da disposizioni comunitarie in base ai dati inseriti in domanda relativi a consistenza/destinazione terreni e allevamenti.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

<p>Progetti presentati da IAP con età non superiore a 65 anni: 5 punti.</p>	<p>E' l'imprenditore che possiede i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Dimostra sufficienti capacità professionali;- Ha età non superiore a 65 anni;- Ricava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro da attività agricole di cui all'art. 2135 del C.C.; nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%;- Dedicava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo ad attività agricole di cui all'art. 2135 del C.C.; nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%;- Possiede la cittadinanza di uno degli stati membri dell'U.E. o status parificato. <p>Nell'impresa individuale l'imprenditore (IAP) è identificato nel titolare della stessa. Nelle società di persone le caratteristiche di cui ai precedenti punti dovranno essere possedute da almeno uno dei soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali. Nelle società di capitale e nelle cooperative le caratteristiche di cui ai punti precedenti dovranno essere possedute da un Amministratore. Si precisa che le caratteristiche precedentemente indicate devono essere in capo alla medesima persona fisica.</p>
--	--

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

PRIORITA' PROVINCIALI

Requisito e punteggio	Criteri di valutazione
Parametri Territoriali	
Zone Dir. 268/75 art. 3 par. 3 : 2 punti.	Localizzazione dell'intervento previsto nell'ambito dell'area prioritaria
Tipologia Servizio	
Attività di: - solo alloggio: 10 punti ; - ristorazione ed alloggio (min 10 posti letto): 7 punti ; - ristorazione ed alloggio (da 5 a 9 posti letto): 5 punti ; - ristorazione ed alloggio (fino a 4 posti letto): 1 punto.	La casistica in cui ricade l'azienda sarà determinata dai servizi che la stessa potrà offrire una volta che avrà completato gli interventi richiesti a finanziamento.
Parametri soggettivi ed aziendali	
Aziende condotte da imprenditori in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Legislativo 99/04 art. 1 commi 1 o 3 (qualifica IAP) e s.m.: 5 punti.	Si applicano gli stessi criteri di valutazione indicati, fra le priorità regionali, per i progetti presentati da IAP, senza considerare il limite di età.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

Aziende con coadiuvanti familiari giovani: 2 punti.	Presenza in azienda di coadiuvanti familiari di età inferiore a 40 anni alla scadenza del bando di presentazione della domanda, iscritti nella posizione aziendale INPS –Gestione separata agricola del soggetto titolare della domanda di contributo.
Requisito e punteggio	Criteri di valutazione
<i>Parametri soggettivi ed aziendali</i>	
Aziende che attuano prevalentemente la "filiera corta": 10 punti.	Per "filiera corta" si intende l'insieme delle attività aziendali legate alla vendita diretta di produzioni aziendali proprie (cioè ottenute da coltivazioni e/o allevamenti effettuati da parte dell'imprenditore agricolo sui terreni di sua conduzione) effettuata in ottemperanza alle norme di legge vigenti, presso il centro aziendale e/o mercati al dettaglio o all'ingrosso. L'attività deve essere esercitata nel momento di presentazione della domanda ed il carattere di prevalenza deve essere verificabile nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di finanziamento. Non è considerata "filiera corta" il passaggio aziendale di prodotti nell'ambito di un'attività agrituristica ai fini del rispetto dei requisiti di connessione previsti dalla normativa vigente.
<i>Altre priorità</i>	
Adesione a processi e sistemi di produzione riconosciuti e certificati DOP, IGP, DOC, DOCG, QC: 1 punto.	Imprese beneficiarie che alla scadenza del bando di presentazione delle domande ottengono produzioni agricole certificate.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

Aziende accreditate come Fattoria Didattica: 2 punti.	Aziende già accreditate dalla Provincia di Rimini come Fattoria Didattica alla scadenza del bando di presentazione della domanda e aziende ricadenti nei territori dell'Alta Valmarecchia già accreditate dalla Regione Marche ai sensi della Delibera di G.R. 2275/2001 alla data del 4/11/2009 . Il punteggio è applicabile nei soli casi in cui la domanda di finanziamento preveda interventi per attività di "Fattoria Didattica" e questi siano prevalenti rispetto ad altre eventuali richieste di finanziamento relative ad interventi per attività agrituristiche.
Interventi strutturali in fabbricati di particolare valore storico-architettonico, culturale e testimoniale: 3 punti.	Richiesta di finanziamento per interventi strutturali relativi a fabbricati di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale individuati dai PSC o PRG comunali ai sensi di quanto previsto dall'allegato della L.R. 20/2000 art. A-8 e A-9. La caratteristica dovrà essere desumibile dalle autorizzazioni edilizie o da altra documentazione rilasciata dal Comune interessato.
Requisito e punteggio	Criteri di valutazione
Attività legate alla "multifunzionalità" esercitate nei due anni precedenti: 1 punto	Dimostrata da contratti e/o documentazione fiscale riferita alle due annualità precedenti a quella di presentazione della domanda.
Aziende associate al consorzio "Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini": 3 punti.	Requisito preposseduto alla scadenza del bando di presentazione delle domande.
Partecipazione ad altre Misure/Azioni del PSR 2007-2013: 1 punto.	Alla scadenza del bando di presentazione delle domande, occorre aver presentato almeno altre 2 domande ai sensi di altre Misure/Azioni del PSR.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

ALLEGATO 2**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL TESTO UNICO SULLA
DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA****(D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)**

DA PRODURRE ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. _____ il ___/___/___ residente a _____ prov. _____ in via
_____ in qualità di *(titolare, legale rappresentante, ecc.)* _____
dell'Impresa Agricola _____
con sede in _____ prov. _____ in via
_____ CUA: _____;

relativamente alla domanda di aiuto per l'accesso alla Misura 311 "*Diversificazione in attività non agricole*", Azione 1 "*Agriturismo*" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013 - Asse 3 – Riattivazione Avviso Pubblico 2011-2013, con la seguente modalità di presentazione (*barrare la casella corrispondente alla modalità utilizzata*):

presentaz. ELETTRONICA con protocollazione su SOP presso un CAA: Prot. AGREA n. _____ del ___/___/___;

presentaz. SEMI-ELETTRONICA con protocollazione presso l'Ente competente

ai fini della attribuzione delle priorità provinciali previste dal PRIP - Programma Rurale Integrato Provinciale vigente, perfettamente consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000) nel caso di false attestazione e dichiarazioni mendaci e sotto la propria personale responsabilità;

DICHIARA*(barrare le caselle corrispondenti alle voci interessate):*

Sulla base delle indicazioni previste nel "Programma Operativo Asse 3" approvato con Delibera di Giunta Regionale n°2183 del 27/12/2010 e del "Programma Rurale Integrato Provinciale" (PRIP) vigente, di essere in possesso dei seguenti criteri prioritari ai fini della definizione delle graduatorie delle domande ammissibili a contributo:

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

Che l'intervento per cui si richiede il finanziamento rientra nei territori delimitati dalla Dir. 268/75 art. 3 par.3	SI	NO
Di essere in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs.99/04 art. 1 commi 1 o 3 (qualifica I.A.P.) e s.m.	SI	NO
Che nell'azienda sono attivi coadiuvanti familiari di età inferiore a 40 anni al momento di presentazione della domanda, iscritti nella posizione aziendale INPS – Gestione separata agricola dell'azienda richiedente il contributo.	SI	NO
Che realizzati gli interventi previsti dalla domanda di finanziamento l'azienda agrituristica potrà fornire i seguenti servizi:		
Attività di solo alloggio	SI	NO
Servizio di somministrazione pasti ed alloggio (minimo 10 posti letto)	SI	NO
Servizio di somministrazione pasti ed alloggio (da 5 a 9 posti letto)	SI	NO
Servizio di somministrazione pasti ed alloggio (fino a 4 posti letto)	SI	NO
Solo servizio di somministrazione pasti	SI	NO
Di attuare prevalentemente nella propria azienda, al momento della presentazione della domanda richiamata in premessa, la "filiera corta" <i>Per "filiera corta" si intende l'insieme delle attività aziendali legate alla vendita diretta di produzioni aziendali proprie (cioè ottenute da coltivazioni e/o allevamento effettuati da parte dell'imprenditore agricolo sui terreni di sua conduzione) effettuata, in ottemperanza alle norme di legge vigenti, presso il centro aziendale e/o mercati al dettaglio o all'ingrosso. L'attività deve essere esercitata nel momento di presentazione della domanda ed il carattere di prevalenza deve essere al verificabile nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di finanziamento. Non è considerata "filiera corta" il passaggio aziendale di prodotti nell'ambito di un'attività agrituristica ai fini del rispetto dei requisiti di connessione previsti dalla normativa vigente.</i>	SI	NO
Che la propria azienda, al momento della presentazione della domanda richiamata in premessa, aderisce a processi e sistemi di produzione riconosciuti e certificati DOP e/o IGP e/o DOC e/o DOCG e/o QC	SI	NO

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

<p>Che al momento della presentazione della domanda richiamata in premessa, l'azienda è accreditata dalla Provincia di Rimini come Fattoria Didattica, o, per le aziende dei territori dell'Alta Valmarecchia, in possesso di abilitazione all'esercizio dell'attività di fattoria didattica rilasciata dalla Regione Marche alla data del 4/11/09. <i>Questo criterio di priorità si applica solamente nel caso in cui la domanda di finanziamento preveda interventi per attività di "Fattoria Didattica" e questi siano prevalenti rispetto ad altre eventuali richieste di finanziamento relative ad interventi per attività agrituristiche.</i></p>	SI	NO
<p>Che la richiesta di finanziamento per interventi strutturali è relativa ad immobili di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale individuati dai PSC o PRG comunali ai sensi di quanto previsto dall'allegato della L.R. 20/2000 art. A-8 e A-9. <i>Queste caratteristiche devono essere desumibili dalle autorizzazioni edilizie o da altra documentazione rilasciata dal Comune interessato.</i></p>	SI	NO
<p>Che l'azienda nel corso dei due anni precedenti ha svolto attività di differenziazione del reddito legate alla multifunzionalità. <i>Il requisito deve essere dimostrabile da contratti e/o documentazione fiscale riferita alle due annualità precedenti a quella di presentazione delle domande. Non si considerano per tale requisito prioritario le attività agrituristiche e di fattoria didattica.</i></p>	SI	NO
<p>Che la propria azienda, al momento della presentazione della domanda richiamata in premessa, aderisce al Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini</p>	SI	NO
<p>Di aver partecipato ad altre Misure/Azioni del PSR 2007-2013 <i>Alla scadenza del bando di presentazione dovranno essere state presentate almeno altre due domande di finanziamento con riferimento ad altre Misure/Azioni del PSR 2007-2013</i></p>	SI	NO

Data ____/____/____

FIRMA

AVVERTENZE

Essendo la presente dichiarazione redatta su più pagine, ogni foglio dovrà essere firmato a piè pagina dal soggetto dichiarante.

ALLEGARE COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

(Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 445/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a riceverla, ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità)



ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

ALLEGATO B

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2007-2013)**

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

**MISURA 311 "Diversificazione in attività non agricole"
AZIONE 3 "Impianti per energia da fonti alternative"**

AVVISO PUBBLICO

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

PROVINCIA DI RIMINI**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013****AVVISO PUBBLICO****PER LA MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE"
AZIONE 3 "IMPIANTI PER ENERGIA DA FONTI ALTERNATIVE"*****Premessa***

Con il presente avviso la Provincia di Rimini disciplina l'attuazione per il periodo 2011-2013 degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale – Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"– Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" – Azione 3 "Impianti per energia da fonti alternative" secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Programma Rurale Integrato Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n.91 del 11/12/2007 e successivamente integrato con Delibere di Consiglio Provinciale n. 14 del 22/03/2011 e n. 43 del 09/10/2012.

La valutazione degli interventi proposti per il finanziamento sarà effettuata in coerenza con il Piano Energetico Regionale approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 141 del 14 novembre 2007 e sue successive modificazioni e integrazioni nonché con le normative in materia di incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili; gli interventi attuati nell'ambito della presente Azione dovranno pertanto perseguire l'uso razionale delle energie, con particolare attenzione alla protezione e al miglioramento dell'ambiente (realizzazione di microimpianti e piccole reti), e alla riqualificazione del sistema attraverso un adeguamento dell'offerta e un equilibrio territoriale degli impianti e delle infrastrutture a rete.

Riferimento Normativo

Art. 52, lettera a), punto i), Reg. (CE) n. 1698/2005

Obiettivi dell'azione

L'Azione 3 "Impianti per energia da fonti alternative"partecipa al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo
- accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale come sede di investimento e residenza

e del seguente obiettivo operativo:

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

- realizzazione di interventi per la costruzione di impianti volti alla produzione e alla distribuzione di bioenergie.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati, e i membri della famiglia dell'imprenditore, con posizione anagrafica dell'impresa agricola debitamente validata a norma dell'art. 4, comma 5, del Regolamento Regionale 15 settembre 2003, n. 17.

Con riferimento alla definizione "membro della famiglia" si applica quanto previsto dall'art. 35 del Reg. (CE) n. 1974/2006.

I beneficiari devono possedere la cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'U.E. o status equiparato.

L'impresa all'interno della quale opera l'imprenditore agricolo o il membro della famiglia deve:

- avere quale attività l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.;
- essere iscritta al registro della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- rientrare, per dimensioni, nella definizione di piccola e media impresa (PMI) secondo quanto stabilito dalla disciplina comunitaria in materia.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

Localizzazione degli interventi

L'Azione è applicabile nelle seguenti aree rurali:

- con problemi complessivi di sviluppo: Comuni di Casteldelci e Pennabilli;
- intermedie: Comuni di Coriano, Gemmano, Maiolo, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Novafeltria, Poggio Berni, Saludecio, San Clemente, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello, Torriana, Verucchio;
- ad agricoltura specializzata: Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna.

Gli interventi nelle aree ad agricoltura specializzata saranno ammessi all'aiuto ad esaurimento delle domande relative alle altre due aree.

Tipologie di intervento e spese ammissibili**Tipologie di intervento**

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

Gli interventi ammissibili riguardano la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore di potenza massima di 1 MW quali:

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
- microimpianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione);
- microimpianti per la produzione di pellets e oli combustibili da materiale vegetale;
- microimpianti per la produzione di energia eolica;
- microimpianti per la produzione di energia solare;
- microimpianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti);
- impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili; in tali impianti la somma delle singole tipologie di produzione non può superare la potenza massima di 1MW;
- piccole reti per la distribuzione dell'energia a servizio delle centrali o dei microimpianti realizzati in attuazione della presente Azione nel limite massimo del 20% della spesa ammissibile del progetto presentato ed alla condizione che tale rete sia di proprietà del beneficiario.

La potenza massima indicata è da intendersi come potenza attiva nominale di un impianto come definita dall'art. 2 del D.M. 18 dicembre 2008 recante "Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 2, comma 150 della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

Nel caso di produzione di energia termica si dovrà far riferimento alla potenza termica utile massima dichiarata dal produttore della caldaia o degli impianti.

Spese ammissibili

Per gli interventi sopra indicati sono ammissibili le seguenti spese:

- opere murarie ed edili per la realizzazione di vani di servizio, reti per la distribuzione, attrezzature e macchinari, nei limiti di quanto strettamente necessario alla realizzazione dell'intervento secondo le migliori tecniche di progettazione in materia;
- spese generali e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudo per un massimo del 10% della spesa ammissibile.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Azione.

Non sono ammessi all'aiuto:

- opere, materiali, attrezzature e macchinari realizzate o acquistati prima della notifica di concessione dell'aiuto, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa;

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

- acquisto di attrezzature o macchinari usati;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendali;
- importi corrispondenti all'IVA;

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di **Euro 158.546,47**.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi recati dal PSR, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di eventuali nuove assegnazioni di risorse o a fronte di economie maturate dall'Amministrazione provinciale su altre Misure/Azioni dell'Asse 3, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

L'aiuto, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- al 50% della spesa ammissibile per gli interventi ricadenti nell'ambito delle "Aree con problemi complessivi di sviluppo" e delle "Aree Rurali Intermedie".
- al 40% della spesa ammissibile per gli interventi ricadenti nell'ambito delle "Aree ad agricoltura specializzata";

e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2 del sopracitato Reg. (CE) n. 1998/2006).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis", parte integrante della domanda di aiuto, dovrà essere nuovamente consegnata prima del provvedimento di concessione del contributo ed aggiornata con eventuali modifiche intercorse dalla presentazione della domanda.

In sede di domanda di aiuto, il beneficiario potrà richiedere una percentuale di aiuto inferiore a quella sopra prevista ai fini del rispetto dei limiti massimi di cumulabilità degli incentivi in materia di produzione di energia da fonti alternative.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di aiuto, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA;
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso l'ente territoriale competente.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012***PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini**Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3***Domande di aiuto**

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nel periodo compreso **tra il 25 gennaio ed il 29 marzo 2013**.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Le domande di aiuto devono essere inoltrate alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” via D. Campana n.64 Rimini - territorialmente competente con riferimento alla localizzazione dell'intervento e devono essere corredate dalla seguente documentazione:

1. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare (ad es. copia del contratto di affitto o comodato gratuito registrato) Sono comunque ammessi contratti con durata inferiore al vincolo di destinazione di cui sopra, se prevedono clausola di tacito rinnovo atto a garantire il vincolo medesimo;
2. per le aziende non in proprietà, dichiarazione del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere strutturali oggetto d'intervento. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso in cui le opere siano realizzate su immobili in comproprietà;
3. copia del titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda. Il titolo abilitativo deve essere completo di tutti gli elaborati tecnici allegati riferiti all'intervento in oggetto. Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessaria autorizzazione edilizia comunale, DIA/SCIA occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto;
4. relazione tecnica illustrativa del progetto, redatta da professionista abilitato, che dovrà indicare:
 - conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - stato di fatto iniziale e gli interventi previsti;
 - caratteristiche dell'impianto con indicazione delle tecniche adottate e dei requisiti prestazionali ai sensi di legge nonché dimostrazione che l'impianto è stato dimensionato in modo tale che la prevalenza dell'energia prodotta, non essendo utilizzabile in azienda, potrà essere ceduta a terzi. Tale dimostrazione dovrà essere redatta tenendo in considerazione i consumi storici aziendali e le future produzioni e/o consumi prevedibili al termine degli investimenti;
 - gli effetti diretti e indiretti sull'ambiente e le eventuali mitigazioni;

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

- elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione dell'impianto proposto, con indicazione della data del loro rilascio;
 - dimostrazione dell'approvvigionamento locale² della materia prima per la produzione di energia: nel caso in cui il beneficiario non sia in grado di coprire autonomamente tutte le fasi, si dovrà presentare un progetto di filiera sottoscritto con altre imprese del territorio;
 - valutazioni economiche dell'investimento effettuato. Dati essenziali per tale valutazione dovranno essere: tabella riassuntiva delle opere e degli acquisti previsti, a computo metrico e/o a preventivo, e relativi importi; la convenienza economica dovrà essere riassunta dalla formula: $RNP - RNA \geq K \cdot R + KA \cdot R1$ ³;
 - diagramma dei tempi di realizzazione delle opere e dell'entrata in funzione degli impianti;
5. elaborati tecnici e disegni alle opportune scale di dettaglio se non presenti nella documentazione di cui al punto 3;
 6. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso. Per i lavori non previsti nel prezzario di cui sopra deve essere adottato il prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale. Per opere, strutture e/o impianti non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi di ditte in concorrenza su carta intestata con allegata relazione tecnico-economica che evidenzia la scelta effettuata;
 7. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'azienda e gli oggetti di intervento;
 8. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;
 9. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la richiesta di riconoscimento delle priorità provinciali previste dal presente avviso pubblico (Allegato 2).

Le domande di aiuto prive della documentazione di cui ai punti da 1 a 6 non saranno considerate ammissibili.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

² Entro 70 km di raggio.

³ Nella formula, le abbreviazioni richiamate sono da leggersi: RNA = reddito netto aziendale ante investimento; RNP = reddito netto aziendale post investimento; K = costo del miglioramento fondiario; KA = costo solo attrezzature mobili; R = saggio di interesse pari al 2% per i miglioramenti fondiari; R1 = saggio di interesse pari al 5% per attrezzature

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 - Azione 3

Ulteriori documenti, che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria, ed eventuali integrazioni a quelli allegati alla domanda di aiuto dovranno essere presentati alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” entro i termini perentori fissati nella specifica richiesta scritta, pena l’inammissibilità della domanda.

Nel caso di progetti articolati su più Misure del PSR, la documentazione potrà essere allegata ad un’unica domanda e nelle altre dovrà essere fatto riferimento a quella a cui è stata allegata la documentazione.

Modalità di assegnazione delle priorità

Per l’attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda. La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza del presente avviso salvo quanto previsto dall’Allegato 1.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Parametri territoriali

aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	punti 200
aree rurali intermedie	punti 100
altre aree	punti 0

Parametri soggettivi/aziendali

progetti presentati da beneficiario di età inferiore ai 40 anni	punti 10
progetti presentati da beneficiario donna	punti 10
progetti presentati da imprenditori agricoli professionali con età non superiore a 65 anni	punti 5
indice UDE:	
- da 0 a 2	punti 0
- da maggiore di 2 a 40	punti 11
- maggiore di 40	punti 3

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

Altri parametri regionali

progetti presentati ricadenti in zone svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE	punti 9
progetti in cui il beneficiario dimostri di essere in grado di coprire direttamente le fasi di produzione, trasformazione e vendita dell'energia	punti 9
progetti che applichino le migliori tecniche per la contestualizzazione paesaggistica degli impianti: impianti interrati, recupero e valorizzazione impianti dismessi e/o con valore storico, impianti installati su coperture o integrati in edifici esistenti	punti 9
progetti che prevedano l'installazione di impianti su coperture con contestuale eliminazione/risanamento di strutture in amianto esistenti	punti 3

Parametri provinciali**Parametri territoriali**

Zone Dir. 268/75 art. 3 par. 3 :	2 punti
----------------------------------	---------

Parametri soggettivi ed aziendali

Progetti presentati da imprenditori in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 99/04 art. 1 commi 1 o 3 (I.A.P.) e s.m.	10 punti
Domande presentate da giovani imprenditori	5 punti
Aziende con coadiuvanti familiari giovani	2 punti
Aziende che attuano prevalentemente la "filiera corta"	6 punti

Altre priorità

Partecipazione ad altre Misure/Azioni del PSR 2007-2013	1 punto
---	---------

Nell'allegato 1 al presente avviso pubblico sono riportate indicazioni in merito alle condizioni di accesso alle priorità sopra indicate.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande presentate che dimostrino maggior convenienza nel rapporto tra produzione di energia prodotta ed entità dell'investimento; nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio alla presenza degli interessati.

Istruttoria delle domande

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, la Provincia di Rimini – "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica" provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande pervenute e ad approvare con specifico atto formale del Dirigente la

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

conseguente graduatoria secondo i criteri di priorità sopraindicati. Nel medesimo atto saranno riportati:

- entità delle spese ammissibili e degli aiuti concedibili
- domande pervenute e risultate non ammissibili

Le graduatorie saranno utilizzate fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria, si provvederà all'assunzione degli atti di concessione degli aiuti - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie - e alla relativa notifica al beneficiario. Nella notifica di concessione dell'aiuto saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine per l'ultimazione degli interventi (massimo 12 mesi dalla data di notifica di concessione dell'aiuto);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- condizioni per la liquidazione dell'eventuale acconto (se richiesto nella domanda di aiuto), da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione e nei tempi previsti;
- ulteriori indicazioni relative alla modalità di comunicazione della fine lavori.

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

I lavori dovranno essere conclusi entro il termine massimo fissato nella notifica di concessione dell'aiuto.

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la notifica di concessione dell'aiuto, deve richiedere specifica autorizzazione alla Provincia di Rimini – "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica".

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di aiuto non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione dell'aiuto ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora l'aiuto sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012***PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini**Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3*

Potranno essere concesse proroghe al termine per la conclusione degli interventi - per iscritto e su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” prima della scadenza del termine - per un massimo di 6 mesi.

L'Amministrazione si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea.

Il mancato rispetto del termine fissato per la fine lavori comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comportano la revoca dell'aiuto medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di aiuto sull'Azione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2007-2013 anche se attivata con approccio LEADER nell'ambito dell'Asse 4.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e dalla delibera di Giunta regionale n. 1077/2010 pubblicata sul sito ErmesAgricoltura, all'indirizzo internet: <http://www.ermesagricoltura.it/>

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica”.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e l'aiuto concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012***PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini**Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3*

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata all'ente domanda di variante utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP).

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Modalità di rendicontazione e liquidazione

L'aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 50% dell'aiuto concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento in acconto;
- saldo, determinato con il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, subordinatamente all'inoltro della domanda di pagamento a saldo.

L'erogazione dell'acconto è comunque subordinata alle seguenti condizioni:

- che la richiesta di acconto sia stata specificatamente indicata nella domanda di aiuto;
- che la domanda di pagamento in acconto sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per il 110% dell'importo del pagamento richiesto in acconto, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA. Lo svincolo della fidejussione sarà disposto successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo.

AGREA effettuerà le erogazioni – sia in acconto che a saldo - previa approvazione e trasmissione dei relativi elenchi di liquidazione.

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena l'applicazione delle sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori;
- b) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- c) documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'intervento (collaudo statico, se necessario, e degli impianti, certificazioni, dichiarazione di conformità, etc.);
- d) copia del contratto di cessione /vendita a terzi dell'energia prodotta;

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012***PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini**Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3*

e) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzo utilizzato a preventivo nonché alle fatture quietanziate di cui al punto b);

In sede di accertamento finale si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che siano state acquisite le certificazioni previste;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo ed ai preventivi presentati;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

L'atto di liquidazione finale sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento della conformità edilizia e agibilità dell'opera.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, bancomat, carta di credito, assegno, bollettino o vaglia postale secondo quanto indicato al paragrafo 2.13 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l'utilizzo di conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

Controlli

In relazione a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 65/2011 sui controlli, la Provincia garantirà l'effettuazione dei controlli amministrativi sulle domande di aiuto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 24 paragrafo 2 del Reg. (UE) 65/2011, connessi alla verifica dei requisiti di ammissibilità e di priorità valutati ai fini della selezione e della concessione (completezza documentale, possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi, istruttoria tecnica con riferimento alla coerenza dei dati di domanda con le modalità di attuazione della Misura).

L'organismo pagatore o suo delegato, in ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 4, 24, 25, 26, 27, 29 e 30 del Reg. (UE) 65/2011, assicurerà l'effettuazione, secondo le modalità definite nei relativi manuali procedurali, di:

- a) controlli amministrativi sul 100% delle domande di pagamento, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 24 paragrafi 3, 5 e 6 del Reg. (UE) 65/2011, finalizzati all'accertamento della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, della realtà della spesa oggetto della domanda, della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto, dell'assenza di doppi finanziamenti, dell'ammissibilità delle spese rendicontate, dell'effettività dei pagamenti eseguiti e della coerenza dell'intervento realizzato con gli investimenti approvati in sede di concessione del sostegno (i controlli amministrativi sulle domande di pagamento, per quanto attiene alla presente misura, presuppongono sempre una visita sul luogo dell'operazione, salvo che sui progetti selezionati per il controllo in loco, nei quali il controllo amministrativo viene effettuato solo su base documentale);
- b) controlli in loco a campione sulle domande di pagamento con particolare riferimento alle verifiche previste dall' art. 26 del Reg. (UE) 65/2011, effettuando sempre una visita all'operazione, che andrà ad integrare, ove necessario, anche taluni accertamenti normalmente oggetto di controllo amministrativo, quando questi sono svolti solo in via documentale;
- c) controlli "ex post" per verificare il mantenimento dei vincoli di destinazione d'uso e degli impegni assunti conformemente a quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (CE) 1698/05 ed alla LR n. 15/97, oltre che dal PSR e dalle disposizioni attuative della Misura.

L'esito positivo dei controlli di cui alle lettere a) e b), è condizione necessaria per la liquidazione, in favore del titolare dell'aiuto, dell'importo dovuto.

La corretta applicazione da parte della Provincia dei criteri di ammissibilità e selezione, oltre alla corretta effettuazione delle attività delegate, saranno oggetto di supervisione da parte dell'organismo pagatore.

Esclusioni e vincoli

Non potranno accedere all'aiuto gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L. R. 15/1997.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/1997;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a due anni nell'arco di durata del vincolo previsto dall'art. 19 della L.R. 15/1997, fatte salve cause di forza maggiore;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", modificato e sostituito dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2010 n. 30125 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella conclusione dei lavori rispetto al termine di fine lavori indicato nella notifica di concessione del contributo;
- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, che come da indicazioni del presente avviso va presentata entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012***PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini**Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3*

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

Per quanto riguarda le violazioni di impegni e i livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (Ce) 1975/2006 e ai citati DM Mipaaf si dovrà far riferimento a quanto contenuto nella delibera di Giunta regionale n. 1096/2008 ed eventuali successive modificazioni.

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento: Dott. Renzo Moroni, Provincia di Rimini – Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica, via D. Campana n. 64 – 47922 Rimini.

Struttura preposta all'istruttoria, agli adempimenti procedurali e uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti: Area di Posizione Organizzativa "Produzioni e Sviluppo Agroalimentare", Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica della Provincia di Rimini, Via Dario Campana n. 64, Rimini - e-mail r.moroni@provincia.rimini.it, sito internet: <http://www.agricoltura.provincia.rimini.it/>

Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 - Azione 3

ALLEGATO 1**Quadro riepilogativo dei criteri utilizzati per l'attribuzione dei punteggi di priorità ai fini della formulazione della graduatoria delle domande ammissibili.****PRIORITA' REGIONALI**

Punteggio	Criteri di valutazione
Parametri Territoriali	
Aree Rurali con Problemi complessivi di Sviluppo: 200 punti	Localizzazione dell'area su cui insiste l'intervento sulla base della delimitazione territoriale prevista dal PSR 2007-2013
Aree Rurali Intermedie: 100 punti.	Localizzazione dell'intervento nell'area prioritaria sulla base della delimitazione territoriale prevista dal PSR 2007-2013
Parametri soggettivi e aziendali	
Progetti presentati da beneficiario di età inferiore a 40 anni: 10 punti.	Il requisito deve essere posseduto dal richiedente il contributo. Qualora il richiedente non sia persona fisica: <ul style="list-style-type: none">- Nelle società di persone, da tutti i soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali;- Nelle società di capitali e nelle cooperative, da tutti gli amministratori.
Progetti presentati da beneficiario donna: 10 punti.	Nella ditta individuale si fa riferimento alla figura dell'imprenditore, mentre per le società si valuta la composizione minima con prevalenza femminile secondo la seguente casistica: <ul style="list-style-type: none">- Nelle società di persone dovranno essere imprenditrici almeno il 33% dei soci, con approssimazione sempre al numero superiore;- Nelle società di capitale la presenza femminile dovrà essere in alternativa:<ul style="list-style-type: none">d) In capo all'amministratore unico, ove previsto;e) In capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione, con approssimazione sempre al numero superiore;f) In capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione ivi compreso l'amministrazione delegato nel caso l'ordinamento societario preveda tale figura con approssimazione sempre al numero superiore.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

Indice UDE: - da 0 a 2: 0 punti ; - < 2 a 40: 11 punti ; - < 40: 3 punti .	L'Unità di Dimensione Economica (UDE) viene calcolata come da disposizioni comunitarie in base ai dati inseriti in domanda relativi a consistenza/destinazione terreni e allevamenti.
Punteggio	Criteri di valutazione
Progetti presentati da IAP con età non superiore a 65 anni: 5 punti .	E' l'imprenditore che possiede i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none">- Ha età non superiore a 65 anni;- Dimostra sufficienti capacità professionali;- Ricava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro da attività agricole di cui all'art. 2135 del C.C.; nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%;- Dedicava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo ad attività agricole di cui all'art. 2135 del C.C.; nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%;- Possiede la cittadinanza di uno degli stati membri dell'U.E. o status parificato. <p>Nell'impresa individuale l'imprenditore (IAP) è identificato nel titolare della stessa. Nelle società di persone le caratteristiche di cui ai precedenti punti dovranno essere possedute da almeno uno dei soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali. Nelle società di capitale e nelle cooperative le caratteristiche di cui ai punti precedenti dovranno essere possedute da un Amministratore. Si precisa che le caratteristiche precedentemente indicate devono essere in capo alla medesima persona fisica.</p>
Altri parametri regionali	
Progetti presentati ricadenti in zone svantaggiate ai sensi della Dir. 75/268/CEE: 9 punti	Localizzazione dell'intervento nell'area prioritaria.
Progetti in cui il beneficiario dimostri di essere in grado di coprire direttamente le fasi di produzione, trasformazione e vendita dell'energia: 9 punti	Caratteristiche del progetto richiesto a finanziamento

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

Progetti che applichino le migliori tecniche per la contestualizzazione paesaggistica degli impianti: impianti interrati, recupero e valorizzazione impianti dismessi e/o con valore storico, impianti installati su coperture o integrati in edifici esistenti: 9 punti	Caratteristiche del progetto richiesto a finanziamento
Punteggio	Criteri di valutazione
Progetti che prevedano l'installazione di impianti su coperture con contestuale eliminazione/risanamento di strutture in amianto esistenti: 3 punti	Caratteristiche del progetto richiesto a finanziamento

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012****PRIORITA' PROVINCIALI**

Punteggio	Criteri di valutazione
Parametri Territoriali	
Zone Dir. 268/75 art. 3 par. 3: 2 punti.	Localizzazione dell'intervento previsto nell'ambito dell'area prioritaria.
Parametri soggettivi ed aziendali	
Aziende condotte da imprenditori in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Legislativo 99/04 art. 1 commi 1 o 3 (qualifica IAP) e s.m.: 10 punti.	<p>E' l'imprenditore che possiede i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Dimostra sufficienti capacità professionali;- Ricava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro da attività agricole di cui all'art. 2135 del C.C.; nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%;- Dedicava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo ad attività agricole di cui all'art. 2135 del C.C.; nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%;- Possiede la cittadinanza di uno degli stati membro dell'U.E. o status parificato. <p>Nell'impresa individuale l'imprenditore (IAP) è identificato nel titolare della stessa. Nelle società di persone le caratteristiche di cui ai precedenti punti dovranno essere possedute da almeno uno dei soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali. Nelle società di capitale e nelle cooperative le caratteristiche di cui ai punti precedenti dovranno essere possedute da un Amministratore. Si precisa che le caratteristiche precedentemente indicate devono essere in capo alla medesima persona fisica.</p>

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

Punteggio	Criteri di valutazione
Domande presentate da giovani imprenditori: 5 punti	<p>Il giovane imprenditore è il titolare o contitolare di impresa agricola che, al momento della domanda, non ha compiuto quarant'anni.</p> <p>Il predetto requisito deve essere posseduto:</p> <ul style="list-style-type: none">- Nell'impresa individuale dal titolare;- Nelle società di persone, da tutti i soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali;- Nelle società di capitali e nelle cooperative, da tutti gli amministratori
Aziende con coadiuvanti familiari giovani: 2 punti.	Presenza in azienda di coadiuvanti familiari di età inferiore a 40 anni alla scadenza del bando di presentazione della domanda, iscritti nella posizione aziendale INPS –Gestione separata agricola del soggetto titolare della domanda di contributo.
Parametri soggettivi ed aziendali	
Aziende che attuano prevalentemente la "filiera corta": 6 punti.	<p>Per "filiera corta" si intende l'insieme delle attività aziendali legate alla vendita diretta di produzioni aziendali proprie (cioè ottenute da coltivazioni e/o allevamenti effettuati da parte dell'imprenditore agricolo sui terreni di sua conduzione) effettuata in ottemperanza alle norme di legge vigenti, presso il centro aziendale e/o mercati al dettaglio o all'ingrosso. L'attività deve essere esercitata nel momento di presentazione della domanda ed il carattere di prevalenza deve essere verificabile nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di finanziamento.</p> <p>Non è considerata "filiera corta" il passaggio aziendale di prodotti nell'ambito di un'attività agrituristica ai fini del rispetto dei requisiti di connessione previsti dalla normativa vigente.</p>
Altre priorità	
Partecipazione ad altre Misure/Azioni del PSR 2007-2013: 1 punto.	Alla scadenza del bando di presentazione delle domande, occorre aver presentato almeno altre 2 domande ai sensi di altre Misure/Azioni del PSR.

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 - Azione 3

ALLEGATO 2**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL TESTO UNICO SULLA
DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA****(D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)****DA PRODURRE ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. _____ il ___/___/_____ residente a _____ prov. _____ in via
_____ in qualità di *(titolare, legale rappresentante, ecc.)* _____
dell'Impresa Agricola _____
con sede in _____ prov. _____ in via
_____ CUA: _____;

relativamente alla domanda di aiuto per l'accesso alla Misura 311 "*Diversificazione in attività non agricole*", Azione 3 - *Interventi per energia da fonti alternative*" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013 - Asse 3 - Riattivazione Avviso Pubblico 2011-2013, con la seguente modalità di presentazione (*barrare la casella corrispondente alla modalità utilizzata*):

- presentaz. ELETTRONICA con protocollazione su SOP presso un CAA: Prot. AGREA n. _____ del ___/___/_____;
- presentaz. SEMI-ELETTRONICA con protocollazione presso l'Ente competente;

ai fini della attribuzione delle priorità e dei punteggi previsti dal PRIP - Programma Rurale Integrato Provinciale vigente, perfettamente consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000) nel caso di false attestazione e dichiarazioni mendaci e sotto la propria personale responsabilità;

DICHIARA

barrare le caselle corrispondenti alle voci interessate)*

Sulla base delle indicazioni previste nel "Programma Operativo Asse 3" approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 2183 del 27/12/2010 e del "Programma Rurale Integrato Provinciale" (PRIP) vigente di essere in possesso dei seguenti criteri prioritari ai fini della definizione delle graduatorie delle domande ammissibili a contributo:

**ALLEGATO "A" alla Delibera di G.P. n.268 del 19/12/2012**

PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3 - Provincia di Rimini

Avvisi pubblici Misura 311 Azione 1 – Azione 3

Di essere in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 99/04 art. 1 commi 1 o 3 (qualifica I.A.P.) e s.m..	SI	NO
Che l'azienda richiedente il contributo possiede i requisiti previsti per la definizione di "impresa condotta da giovani imprenditori"	SI	NO
Che nell'azienda sono attivi coadiuvanti familiari di età inferiore a 40 anni al momento di presentazione della domanda, iscritti nella posizione aziendale INPS – Gestione separata agricola dell'azienda richiedente il contributo.	SI	NO
Che l'intervento previsto ricade in zona svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE art. 3 paragrafo 3.	SI	NO
Di attuare prevalentemente nella propria azienda, al momento della presentazione della domanda richiamata in premessa, la "filiera corta" <i>Per "filiera corta" si intende l'insieme delle attività aziendali legate alla vendita diretta di produzioni aziendali proprie (cioè ottenute da coltivazioni e/o allevamento effettuati da parte dell'imprenditore agricolo sui terreni di sua conduzione) effettuata, in ottemperanza alle norme di legge vigenti, presso il centro aziendale e/o mercati al dettaglio o all'ingrosso. L'attività deve essere esercitata nel momento di presentazione della domanda ed il carattere di prevalenza deve essere verificabile nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di finanziamento. Non è considerata "filiera corta" il passaggio aziendale di prodotti nell'ambito di un'attività agrituristica ai fini del rispetto dei requisiti di connessione previsti dalla normativa vigente.</i>	SI	NO
Di aver partecipato ad altre Misure/Azioni del PSR 2007-2013 <i>Alla scadenza del bando di presentazione dovranno essere state ritenute ammissibili almeno altre due domande di finanziamento presentate con riferimento ad altre Misure/Azioni del PSR 2007-2013</i>	SI	NO

Data ____/____/____

FIRMA

AVVERTENZE

Nel caso la dichiarazione non sia fornita su allegato stampato in fronte e retro, ogni foglio dovrà essere firmato a piè pagina dal soggetto dichiarante.

ALLEGARE COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA

(Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 445/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a riceverla, ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità)